

IL BACCHIGLIONE

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem.

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per Padova a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il Regno: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunto le spese postali.

ESCE TUTTI I GIORNI

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI
Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Padova 5 Gennaio

ANNO XVII

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

GIORNALE POLITICO-QUOTIDIANO

entrò fiducioso nel suo diciassettesimo anno di vita. In questa occasione non fa speciali promesse dell'avvenire; il passato è la migliore delle guarentigie.

Il Bacchiglione, organo del partito democratico e d'ogni gradazione politica ed amministrativa risolutamente progressista, anche nel 1887 intenderà con ogni mezzo ad assicurarsi sempre più la fiducia pubblica.

Il Bacchiglione il proprio programma politico lo svolgerà franco ed opportunamente con risolutezza, e continuerà pure a tutelare i reali interessi della Provincia, dei Comuni e della Università, insistendo con energia perchè si riformi e si proceda secondo i tempi, inesorabilmente propizi al trionfo delle idee democratiche e, socialmente, per quanto possibile, livellatrici.

Il Bacchiglione, completando il cerchio delle proprie corrispondenze, fatti rivivere i propri corrispondenti da ogni angolo del Veneto, offre pure briose corrispondenze da ogni primaria città d'Italia, come pure dalle principali dell'estero come da Parigi, Londra, ecc.

Il Bacchiglione conterrà speciali scritti da Venezia durante la Mostra artistica.

Il Bacchiglione continuerà a pubblicare interessanti romanzi originali nonchè versioni dall'inglese e dal tedesco.

Il Bacchiglione, in questa smania di premi, non si dimentica dei propri abbonati e dona loro i due seguenti interessanti romanzi editi dalla casa Treves di Milano e di circa 400 pagine ciascuno:

Madamigella della Seiglière

DI GIORGIO SANDEAU

IL CRIDO DEL SANGUE

DI F. BOISGOBEY

Si doneranno entrambi agli abbonati annui; l'uno dei due ai semestrali.

Il Bacchiglione poi potrà entro l'anno presentare altri notevolissimi miglioramenti qualora non sia per mancargli la fiducia del pubblico; e, ciò non ostante, continuerà mantenere inalterati i prezzi d'abbonamento come dalla seguente tariffa:

ANNO SEM. TRIM

Padova a domicilio L. 16.00 8.50 4.50
Per il Regno „ 20.00 11.00 6.00

L'Amministrazione

prega i signori Associati tuttora in arretrato di pagamento a voler sollecitare la rimessa dell'importo da essi dovuto, e di rinnovare altresì l'abbonamento pel nuovo anno 1887, onde non venga loro sospesa la spedizione.

Raccomanda pure ai signori Rivenditori della Provincia e fuori di mettersi al corrente con tutta sollecitudine.

MELANCONIE

di un professore in erba

II.

E ancora una parola sugli stitendi. Non solo è indecoroso per la grande patria italiana che i professori, questi dispensatori della cultura nella vita sociale, abbiano una paga che non raggiunge quella degli uscieri del ministero e dei segretari comunali, ma sembrami inoltre che non sia il mezzo, questo, più opportuno per assicurare l'indipendenza e l'onestà degli insegnanti.

Io so benissimo e riconosco con ammirazione che visono tanti, i quali riverenti a' dettami santi d'una coscienza intemerata e sicura, lottano tutti i giorni contro la corruzione allettante, contro il bisogno opprimente; e alle carezze lascive d'un avvenire men triste e più diletto, oppongono la serena coscienza del dovere e la ferrea saldezza del carattere. Io so benissimo che tanti e tanti non han potuto salire splendidamente questa scala di Giacobbe, perchè non si chinaron a compiacenze facili, a connivenze ree che potevano compromettere la serenità catoniana dell'animo loro. È grato e riverente, passo ammirando dinanzi ad essi, eroi del dovere per la coscienza d'un mandato altissimo. — Ma non mi posso nascondere che ci sono di quelli che vendono e pensiero e ideali e coscienza, forse sotto non altra pressione che quella d'un bisogno doloroso ed estremo. A loro non getterò disdegnando la taccia di alcuna viltà; essi meritano il compianto degli onesti.

Devo notare un'altra cosa. Per una disposizione ministeriale, che dura da parecchi anni, pur promettendo ogni anno di finire, i maestri elementari possono, dati alcuni esami non difficili, aprirsi una nuova e men triste via, coll'avviarsi a diventare Ispettori scolastici.

Io, liberale, io che prendo a cuore con tutto il piacere quanto possa sembrarmi accennante a qualche miglioramento nelle classi sociali, miglioramento ch'è atto di giustizia a questo povero mondo che soffre, che piange che lavora, mentre in alto serenamente godono, ed oziano e irridono i meglio forniti; io non potrei che applaudire con tutta l'espansione giovanilmente cordiale dell'anima a questa disposizione per cui i poveri paria del pensiero vengono sollevati dall'abbandono colpevole, in cui gli ha lasciati finora questo benedettissimo governo d'Italia. Hanno anch'essi questi poveri educatori, che han fatto voto di rimettere i polmoni per veder quattro monelli scomicchiarare un po' di linee sur un foglio di carta e miagolare un po' d'alfabeto — hanno anch'essi forse una sorella, forse una madre vecchia; una madre che ha lentamente esaurito il suo gruzzolo di denaro col pensiero serenamente fermo nel figlio che avrebbe dovuto un giorno farle men disagiata, la tarda ora della vita.

Ebbene; io applaudo di cuore a chi ha loro aperto questo nuovo sentiero più comodo, ove la forza dell'ingegno potrà render meno spaventosi ad essi i bisogni della vita.

Ma su questa, ch'è la interpre-

tazione liberale ed umana, si leva un'altra considerazione, meno umana forse, ma certo più vera. Omai in questo bruttissimo mondo molto pratico, troppo pratico, anche gli studi sono un campo ove si combatte ardentemente la lotta per l'esistenza. Ed è una vera lotta per l'esistenza, codesta in cui non sempre l'ingegno nè i meriti sanno trionfare: è una lotta per l'esistenza perchè ogni giorno il pane si fa più scarso e una folla di gente nata su come i funghi in ossequio al *crescite et multiplicamini* del Vangelo, si contende l'avvenire a brano a brano. È una lotta terribile e sorda; talvolta disonesta; perchè è fatta tale dalla reazione che monta, dalla corruzione che invade come una marea maledetta tutto l'ordine sociale.

(Continua.)

CRISPI E DEPRETIS

Oggi che tanto si parla di un riavvicinamento tentato da Depretis e Crispi, non saranno fuori di luogo le seguenti considerazioni della Lombardia da un cui articolo stralciamo i seguenti brani:

L'onorevole Crispi è uomo d'azione, l'onor. Depretis ha superato il Fabio antico nell'arte del temporeggiare; l'on. Crispi crede nella democratizzazione della Monarchia, l'on. Depretis non crede nella democratizzazione nè nella monarchizzazione di niente; l'on. Crispi ha un programma di riforme audaci, risoluto, miranti allo scopo, l'on. Depretis non ha che il programma di non avere programmi; l'on. Crispi è liberale nei principi, autoritario nelle forme, l'on. Depretis non è nè l'una cosa nè l'altra; l'onorevole Crispi ha un'indole che gli allontana d'attorno i sollecitatori, l'onor. Depretis pare nato e fatto apposta per tirarsi attorno, tenendoli a bada, tutti i postulanti parlamentari che gli danno il voto per avere da lui concessioni di ogni genere.

Con questa diversità assoluta di temperamenti, di inclinazioni, di attitudini e di propositi — può essere mai possibile un avvicinamento fra Crispi e Depretis, tendente a condurre il primo alla presidenza della Camera, per ora, al governo poi?

La ragione della risposta negativa ci pare evidente.

Inoltre contro l'on. Crispi vi sono tutti i pregiudizi del mondo politico moderato conservatore — pregiudizi che sono, finora, rimasti invincibili, ogni volta che si è trattato di revisione dello Statuto, di riforma del Senato, di indennità ai deputati, di abbassamento dell'età per essere eleggibili, di legislazione ecclesiastica, ecc.

Se nella Sinistra vi è una tradizione costante di rispetto all'antica divisione dei partiti, questa tradizione s'impersona, rigida, assoluta, nella figura ruvida, irrequieta, risoluta del l'on. Crispi. La Riforma è stata una aspra battaglia data dall'on. Crispi alla Destra nei momenti in cui questa era onnipotente; e l'on. Crispi, come il suo giornale, ha fatto proprio quel motto di Bacone da Verulamio — *instauratio facienda ab imis fundamentis* — molto che gli elementi moderati della Camera — e fra vecchi e nuovi sono i prevalenti ora — non accettano e non perdonano.

L'on. Crispi vorrebbe anche dire — conciliato con Depretis — distacco di Depretis dal suo segretario generale, Morana; — sarebbe per la pubblica amministrazione una fortuna; ma di queste fortune l'on. Depretis non va in cerca, il suo forte non è mai stato il fare delle epurazioni.

Non bastano forse queste considerazioni per provare come ciò

non sia possibile, anche dimenticando gli astii dei conservatori contro del Crispi — astii che salgono molto ma molto in alto?

Oh! l'Italia non può ancora avere tanta fortuna, che sia reso possibile al governo un uomo come Francesco Crispi!

I Bulgari e la vecchia Destra

L'Opinione parlando sul futuro ricevimento della deputazione bulgara da parte del conte Robilant, disse che anche in questa occasione Robilant farà come fece il conte Kalnoky.

Ed in queste parole sottolineate l'organo della vecchia Destra trova « una nuova prova della saviezza dell'attitudine del nostro ministro. » Cosicché la saviezza consiste nel fare come fa il conte Kalnoky.

Se l'è così, a che pro avere un governo proprio? Per fare come fa il conte Kalnoky basterebbe un semplice traduttore degli ordini e delle istruzioni che emanano ogni giorno dalla cancelleria viennese.

La vecchia Destra è sempre la stessa. Prima per lei l'unica massima di governo era: Fare come fa il governo francese; ora è: Fare come fanno il governo austriaco ed il governo germanico. Per questi signori l'Italia non può nè deve esistere che o come sottoprefettura francese o come circondario austriaco o tedesco.

Per gli agricoltori

È aperto un concorso internazionale di essiccatoi da cereali, che si terrà in Milano nel maggio dell'anno 1887.

I premi stabiliti per questo concorso sono: due diplomi d'onore con lire 2000 ciascuno, da conferirsi uno per il migliore essiccatoio specialmente adatto al granturco, e l'altro per l'essiccatoio meglio acconcio al riso.

Il Ministero d'agricoltura industria e commercio, acquisterà inoltre due degli essiccatoi premiati.

Corriere Veneto

A Legnago per la morte di Marco Minghetti stanno per nominare un deputato; le varie gradazioni progressiste non hanno ancora proclamata alcuna candidatura, sebbene vogliamo credere che all'ultimo istante si pronunceranno pel Caperle, la cui mancanza al parlamento è tanto sentita.

I moderati trasformisti si sono invece pronunciati per Gio. Battista Giudici, sindaco appunto di Legnago, una nullità fenomenale, e che ricorda le lotte delle ultime elezioni quando una bande avversaria assaltò le case dei nostri amici Siliotto e Bevilacqua.

La lotta per l'opposizione si presenta adunque sotto i migliori auspicii, poichè il passare da un Minghetti a un Giudici deve riuscire ostico a moltissimi di quegli stessi che finora votavano per l'illustre bolognese. Si coordinano dunque i nostri amici, scendano risoluti in campo e colla loro vittoria dieno segno di risveglio a questa regione addormita. Quando gli avversari sono costretti di appoggiarsi a un Giudici vengono da se stessi a confessare la propria impotenza.

Occorre tuttavia non addormentarsi poichè si sa di quali mezzi osa disporre il governo per vincere.

Belluno. — Da domani, giovedì, verrà attuata sulla linea Treviso-Belluno una coppia di convogli merci periodici, facoltativi.

È una disposizione che agevolerà di molto il servizio delle merci, già importantissimo sulla nuova linea.

Solighetto. — I lettori ricordano certo l'ingentissimo furto commesso mesi addietro a Solighetto, in danno di uno dei conti Brandolin.

Al furto fece seguito l'assassinio di certo Caberlotto, presso Castagnole.

L'autorità riusciva a scoprire alcuni dei rei, uno di essi, fuggito in Francia, certo Furlan; venne arrestato a Parigi dalla gendarmeria e consegnato ai carabinieri che lo tradussero a Treviso.

La Gazzetta di quella città scrive che il processo di tutti gli accusati sarà dibattuto dinanzi alle Assise di Treviso entro quest'anno.

Udine. — E' lamentatissimo il troppo rigore e la fiscalità che si usano da qualche tempo degli impiegati daziari alla barriera della città.

Si eseguono perquisizioni ad onesti cittadini sul semplice e capriccioso sospetto ch'essi tentino contrabbando e quando si riconosce l'errore commesso si rifiutano le loro proteste e la erezione del verbale che constatò l'insuccesso della odiosa misura.

Si tassano oggetti contrariamente allo spirito dei regolamenti recando fastidi e noie ai cittadini che ne hanno anche troppe per altri motivi fiscali.

Venezia. — Assicurasi che nella prossima discussione del bilancio dei lavori pubblici il ministro Genala dichiarerà i suoi intendimenti circa le opere più urgenti per la sistemazione dei porti. Fra queste opere, sembra, che il ministro voglia mettere quella del porto di Lido a Venezia.

Vicenza. — La mattina del 4 è morta la marchesa Bonfanello Stazzone Lioy madre del deputato — coltissima ed ottima dama.

A Paolo Lioy le nostre condoglianze sincerissime per la perdita della genitrice ch'egli amava di tenero affetto.

Raccomandiamo a tutti i nostri corrispondenti tre cose importantissime:

La brevità

La chiarezza specialmente nelle indicazioni dei nomi e delle cifre.

Gli originali scritti sopra una sola facciata delle cartelle.

Corriere Provinciale

Da Saonara

3 gennaio.

DISGRAZIA

Ieri nelle ore pom. si festeggiava S. Bovo, e come di consuetudine si dava la benedizione agli animali bovini. Parecchi contadini vogliono far pompa dei propri animali attaccandoli, in questa occasione, tutti a un carro, il che è evidente che può occasionare pericoli.

Fra questi anche il conte Francesco Morosini ambasciatore di far vedere tutto il suo bestiame, attaccando circa un 12 animali a un solo carro, attaccando ad ogni uno una piccola campana (per essere come si suol dire il distinto).

Queste bestie giovani e piene di brio sentendo queste campane suonare e non essendo abituato al suono si spaventarono, e inutili furono gli sforzi dei conduttori per trattenerli; si rovesciò il carro ed uno dei conduttori vi rimase sotto, gli altri furono ben fortunati di cavarsela.

Rialzato il caduto fu trovato con molte contusioni alla testa piuttosto gravi, la gamba sinistra spezzata; fortuna che furono fermati gli animali senza che succedessero altre disgrazie. Il disgraziato è padre di 4 teneri bambini.

Si spera però nella bontà del padrone che non verrà abbandonare quella misera famiglia, tanto più che il Morosini è uomo assai stimato per la squisita gentilezza del suo cuore, di cui tutti hanno continus prove.

Ma perchè non si abbandonano feste che conducono a tali disgrazie?

Cronaca Cittadina

Esposizione Regionale Veneta a Padova. — Dal « Bollettino della Savoia » rileviamo il resoconto dell'ultima seduta del Comitato Esecutivo per l'Esposizione promossa, e ciò come risulta dal seguente verbale:

Presenti: Argenti dott. Guido — Barbaro cav. avv. Emiliano — Coletti comm. avv. Domenico — Giusti del Giardino co. Giulio — Keller prof. cav. Antonio — Malanotti cav. dott. Enrico — Olivetto Nicolò — Paresi avv. Francesco Emilio — Salvadego co. cav. Giuseppe — Salvotti prof. Vittorio — Tivaroni avv. Carlo — Turazza comm. prof. Domenico — Turola cav. ing. Francesco — Vanzetti cav. Cesare.

Presiede il co. Giuseppe Salvadego, assessore anziano.

Funge da Segretario l'avv. Francesco Emilio Paresi.

Il Preside ricorda che, nella riunione 18 settembre p. p., presieduta dal suo predecessore cav. Fanzago, e convocata dal Comitato ordinatore scelto dalla Savoia, fu eletto un Comitato di nove persone, perchè, fondendosi col Comitato ordinatore medesimo, desse opera ad attuare una Esposizione Regionale nella città nostra per il 1888, già promossa dalla Associazione predetta. Ora egli, per richiesta di taluno dei componenti del Comitato, si diede premura di convocarlo, affinchè precipitamente discutesse se, colle Esposizioni di Venezia nel 1887, di Bologna nel 1888 e di Parigi nel 1889, fosse opportuno fissare quella di Padova nel 1888 o rimandarla ad altra epoca, e in proposito legge un telegramma del Sindaco di Bologna che, in seguito a sua richiesta, comunica essersi già colà costituito un Comitato promotore per un'Esposizione Regionale nel 1888 e quindi ritenersi molto probabile l'attuazione del progetto.

Il comm. Coletti si unisce al Preside nell'excitare il Comitato a deliberare se si creda di persistere nell'idea di attuare l'Esposizione nel 1888, oppure se si creda di rimandarla al 1890. Invita a ben ponderare la cosa, in vista dei danni che deriverebbero da un insuccesso prevedibile per la concorrenza delle altre Esposizioni.

L'ing. Turola dichiara di rappresentare l'Associazione Savoia, per mandato avuto dal suo Presidente, senza però nessun determinato incarico. Del resto gli sembra non recisamente fissata l'Esposizione di Bologna per il 1888 e poi non crede ch'essa possa intralciare la buona riuscita della nostra. E che cosa avverrà se l'Esposizione di Parigi non si effettuasse nel 1889? Si dovrebbe rimandare quella di Padova a dopo il 1900?

L'avv. Barbaro dichiara che, fin dalla prima volta che intervenne a una seduta per tale scopo, espresse l'avviso che l'epoca fissata fosse troppo vicina. Ora poi, colle altre Esposizioni che danneggerebbero la nostra, colle difficoltà finanziarie che si dovranno togliere e colla situazione politica che accenna a pericoli di conflazione, reputa pur esso opportuno di rinviare l'attuazione al 1890.

Il cav. Vanzetti propone di sospendere ogni deliberazione, dubitando che il Comitato sia regolarmente costituito ed ignorando quali facoltà sieno ad esso deferite.

Il prof. Keller fa la storia dei varii Comitati e ritiene che il Comitato attuale abbia incarico di studiare il progetto posto innanzi.

Il Preside legge i verbali delle sedute del Comitato per l'Esposizione, pubblicati nei numeri 7, 8 10 del Bollettino dell'Associazione Savoia, relativamente alla regolarità di costituzione dell'attuale. Aggiunge poi che dal telegramma del Sindaco di Bolo-

gna si deduce essere quel Comitato molto più innanzi di noi. Come rappresentante poi del Municipio deve esprimere l'avviso che, quando le Esposizioni sono troppo frequenti, le spese che per esse si contraggono non sono remuneratorie.

Riparlando ancora delle altre Esposizioni che avranno luogo nelle prossime annate, conclude per ritenere troppo presto anche il 1890.

L'avv. Tivaroni ritiene il Comitato, com'è adesso, regolarmente costituito, crede impossibile attuare l'Esposizione nel 1888 per le ragioni susposte e propone di rinviarla all'anno dopo di quello in cui avrà luogo l'Esposizione di Parigi e ciò anche per le attuali condizioni del nostro Municipio.

Converrebbe intanto nell'idea che il Comitato provvedesse al piano finanziario, accaparrandosi i concorsi del Governo, della Provincia e del Comune.

L'avv. Paresi emette il dubbio che l'attuale Comitato, ch'egli pure considera legittimamente costituito, possa prendere la deliberazione proposta dall'avv. Tivaroni, avendo ricevuto incarico dall'Associazione Savoia di ordinare l'Esposizione Regionale per il 1888 e non per altra epoca. Ritiene quindi che il Comitato debba esprimere il suo avviso all'Associazione predetta e, in seguito a nuovo mandato, continuare l'opera sua nel senso delle proposte Tivaroni.

Il prof. Keller insiste nel ritenere essenziali i provvedimenti finanziari e aderisce alle proposte Tivaroni.

Il comm. Coletti teme che, per gli attuali impegni finanziari, la Provincia possa deliberare per ora alcun sussidio, essendo quel bilancio aggravato da ingenti spese per le opere di seconda categoria, per i mentecatti, per le costruzioni ferroviarie e per riparare alle conseguenze delle inondazioni; ritiene che sarebbe meglio indugiare, ma desidera si considerino queste sue osservazioni come d'indole affatto personale.

L'ing. Turola non crede necessario che per le deliberazioni proposte dal Tivaroni si ritorni alla Savoia.

Il comm. Turazza ritiene che le Esposizioni di Venezia e di Bologna rendano impossibile la nostra per il 1888 ed accetta la proroga proposta, essendo possibile in tal modo provvedere i mezzi finanziari ed ottenere il potente sussidio della Società Veneta.

Il cav. Vanzetti insiste nel proporre la sospensiva, ritenendo necessario che il Comitato si completi eleggendo un Ufficio di Presidenza.

Il conte Giusti si unisce nel dubbio sollevato dall'avv. Paresi e non crede il mandato del Comitato preciso.

L'ing. Turola riferisce che anche nel Comitato Direttivo della Savoia si trattò dell'eventuale rinvio della Esposizione, e, nella previsione che il Comitato esecutivo potesse concludere in questo senso, nulla si trovò a ridire in proposito.

L'avv. Barbaro dichiara di unirsi all'avv. Paresi e al conte Giusti nell'eccezione sollevata.

Il cav. Malanotti non crede necessario ritornare alla Savoia e chiede poi perchè vi sia un Comitato Ordinatore ed uno Esecutivo, non comprendendo il motivo della loro esistenza.

Il prof. Turazza insiste nell'accettare le proposte fatte dal Tivaroni.

L'avv. Tivaroni reputa il mandato, conferito al Comitato, latissimo, tanto più che parte di esso venne eletto da una riunione di cittadini che non avevano a che fare colla Savoia. Aggiunge che, se si dovesse tornare alla Savoia, i lavori del Comitato subirebbero un ritardo tale che si finirebbe a nulla concludere, mentre è necessario fare qualche cosa. Perciò insiste nel proporre che il Comitato liberi in massima di rinviare l'epoca dell'Esposizione e che proceda alla nomina di un Ufficio di Presidenza

composto di un Presidente due Vice Presidenti e due Segretarii.

L'avv. Paresi spiega al cav. Malanotti esistere un solo Comitato, che è l'attuale. Dichiara poi di non insistere nell'eccezione sollevata, dopo le considerazioni dell'avv. Tivaroni; ma era stato spinto dal dubbio che si potesse mancare di riguardo verso una Associazione tanto benemerita.

Il Presidente, dichiarata chiusa la discussione, pone ai voti la proposta dell'avv. Tivaroni, che viene approvata ad unanimità.

Successivamente vengono eletti a comporre l'Ufficio di Presidenza, per acclamazione, i seguenti signori, nelle qualità indicate:

Presidente: il Sindaco di Padova.

Vice Presidenti: Maluta cav. Carlo, deputato - Corinaldi co. cav. Augusto.

Segretarii: Tivaroni avv. Carlo - Paresi avv. Francesco Emilio.

Dopo di ciò, il Preside dichiara sciolta l'adunanza.

Consiglio Comunale. — Il Consiglio, sarà raccolto in sessione straordinaria, Venerdì e Sabato (7 e 8 c.) alle ore 8 pom.

I documenti relativi agli oggetti messi all'ordine del giorno trovansi presso la Segreteria a disposizione dei signori Consiglieri.

Ecco l'elenco degli oggetti da trattarsi:

1. Cessione alla nobile contessa Matilde Rebuscello vedova Micheli dello stabile Comunale in Via S. Daniele ai civici numeri 4237, 4238, con obbligo di rifabbricarlo in ritiro unitamente all'altro stabile di sua proprietà ai civici numeri 4239, 4240 C sulla linea del piano regolatore.

2. Modificazione della deliberazione Consigliare 31 luglio p. p. relativa alla soppressione del Vicolo « Cabianca ».

3. Commutazione della cauzione prestata dalla Società cittadina del tram a garanzia degli obblighi assunti col capitolato 26 gennaio 1883 dal certificato nominativo della rendita di Lire 1500 in una iscrizione ipotecaria sugli immobili di proprietà della Società stessa.

4. Attivazione della intera pianta degli impiegati del Museo civico secondo l'art. 20 dell'apposito Statuto, aggiungendo agli attuali un applicato ed un distributore, e sopprimendo il posto provvisorio di diurnista.

5. Statuto per l'Istituto Esposti.

6. Conferma del Chimico Municipale.

7. Conferma di medici condotti.

8. Proposta di un sussidio per una volta tanto a favore della vedova del Medico-Chirurgo condotto sig. Marzari Enrico.

9. Proposta di una pensione di favore da concedersi alla vedova del compianto Medico-Chirurgo condotto dott. Valle G. B.

10. Pensione al maestro comunale signor Nivetto Pietro.

11. Pensione al Capo-Squadra dei Pompieri.

12. Nomina di un Medico-Chirurgo condotto per un circondario della città.

13. Nomina di un Medico-Chirurgo condotto per un riparto del suburbio.

14. Rimunerazione ai funzionari che si prestarono nelle epidemie del colera e del vajuolo.

15. Pensione alla vedova e figli del compianto Sotti Girolamo impiegato Municipale.

16-22. Nomine in parecchie commissioni.

— NB. I primi cinque argomenti saranno discussi in seduta pubblica; i residui in seduta segreta.

Inaugurazione dell'anno giuridico. — Oggi alle 11 alla presenza dei rappresentanti della Prefettura, Municipio, Università, Esercito, Istituti scolastici, Finanza, altri enti morali e molti legali concittadini fu inaugurato l'anno giuridico.

Il discorso inaugurale del procuratore del Re cav. Papalepore piacque immensamente allo scelto pubblico che ne diede sovente segni manifesti

di approvazione ed applausi sulla fine.

L'oratore si addimòrò distinto psicologo, dotto erudito animato da sentimenti liberali ed ispirato alla più scrupolosa giustizia.

Sostenne che la giustizia ed i diritti individuali costituiscono la vera base della civiltà, ricordando la Grecia, Roma, la Magna Carta Inglese.

Si associò al senatore Pecile nel deplorare che oggi la giustizia in sede civile fra il privilegio dei ricchi e dei nulla abbienti, mentre la gravità delle spese la rende inaccessibile al ceto medio. Constatò che nella delinquenza gli illetterati stanno nella stessa proporzione di quelli che ebbero l'istruzione e ciò dimostra chiaramente che essa (l'istruzione pubblica) ha bisogno di molte riforme.

Affermò l'ufficio del giudice conciliatore aver bisogno di radicali riforme. Deplorò il primato dei reati contro la proprietà, contro gli agenti della pubblica forza, e quelli di truffe perpetrate dai mediatori di pegni, vampiri della Società. Encomiò gli studenti universitari, niuno dei quali fu condannato nel 1886.

Si dichiarò seguace della scuola della libertà morale degli individui e della responsabilità delle azioni umane; lodò quei pretori i quali prima di ammonire un individuo gli lascia il tempo di emendarsi con una buona condotta aggiungendo che l'ammonizione, come oggi è praticata, non corregge, bensì rende necessario il delitto. Ebbe parole di elogio per tutti i magistrati, per gli avvocati, procuratori ecc. e nominatamente per l'avv. Fuà fondatore dell'Istituto degli Incurabili, e per gli avv. Stoppato e Sacerdoti i quali si occuparono per dar vita al patronato per liberati dal carcere.

Bufera. — Il tempo passa dal torbido al sereno colla massima rapidità. Neve, piovra e sole si alternano e avvicendano; però sempre vento.

Attraversiamo adunque un periodo di vera burrasca, frutto, d'altra parte, della stagione e annunziata da Nuova York.

Il famoso catomaccio al portone del Campanile dell'Università, contro cui avevamo tante volte reclamato, è stato finalmente levato, come ci era stato promesso.

L'era uno sconcio che va benissimo sia stato tolto e ne mostriamo tutta la nostra soddisfazione.

Indicatore Commerciale

Veneto. — A cura del cav. Ernesto Volpi di Venezia, editore compilatore è stato pubblicato l'« Indicatore Commerciale Veneto » del 1887. E' un grosso volume di circa 700 pagine a caratteri fittissimi, oltre a parecchie altre di pagine sparse d'annunzi. Contiene parecchi miglioramenti su quello del precedente anno e dei nostri commercianti si presenta siccome una vera necessità. — E' il migliore delle pubblicazioni del suo genere.

Monte di Pietà. — Ieri, annunziando l'asta degli oggetti impegnati al Monte di Pietà e che avrà principio il giorno 13 gennaio e seguenti per gli effetti preziosi e il 18 e seguenti per gli effetti non preziosi fu erroneamente stampato che riguardavano il mese di dicembre 1886, mentre ciascuno dotato di buon senso avrà compreso doversi soltanto trattare del dicembre del 1885. Non ci sarebbe bisogno invero di questa spiegazione vista l'indole delle impegnate a tutti nota, ma anche perchè tanto è naturale, specialmente in questi primi giorni dell'anno, un errore materiale nello scrivere la data dell'anno; lo facciamo perciò soltanto per un di più e per togliere qualsiasi equivoco o rimprovero — per quanto possa essere innaturale o stupido.

Teatro Verdi. — Iersera per indisposizione del tenore fu omissa il duetto del quarto atto.

Non mancarono del resto gli applausi i più entusiastici alla Meyer ed Emiliani ne secondo e quinto atto;

come pure fu applaudito il basso Terzi Tassinari.

Sempre bene la Giorgi ed Astillero. Domani settima rappresentazione.

Una al di. — Tra confessore e penitente:

— Com'è che vostro marito non viene mai a confessarsi?

— Dice che non fa peccati!...

— Ma che? l'uomo giusto pecca sette volte al giorno.

— Sette volte!... ah, ma egli non è mica un uomo giusto!

Bollettino dello Stato Civile

del 2 Gennaio

Nascite: Maschi N. 7 - Femmine 4.
Morti. — Meneghetti Regina di Domenico, d'anni 6 — Lanzerin Carolina di Virginio, d'anni 8 — Bontzek Emma d'ignoto, d'anni 24, casalinga, nubile — Missiglia Bernardo fu Angelo, d'anni 35, falegname, coniugato — Piovan Fabris Vittoria di Pietro, d'anni 39, villica, coniugata — Grinzato Luigi fu Giovanni, d'anni 55, barcaiolo, coniugato — Zuliani Anna, d'anni 60, domestica, vedova — Luvietto Giuseppe fu Benedetto, d'anni 64, oste, coniugato — Pazzetta Angelo fu Bortolo, d'anni 70, questuante, celibe.

Sono avvertite tutte quelle persone che trovansi prostrate di forza ed indebolite da lunghe malattie, da continui dispiaceri, da ingorghi al fegato e d'abuso di... divertimenti di far uso dell'acqua ferruginosa, testè inventata dal Dottor Giovanni Mazzolini di Roma. Gli uomini di 50 anni, mediante quest'acqua ferruginosa possono recuperare la vigoria di 30, i bambini rachidinosi e scrofolosi acquistano una nuova costituzione. Gli anemici e le clorotiche e quei che abbiano disposizione alla tisi possono scongiurare il progressivo sviluppo del male usando di quest'acqua ferruginosa. Essa si usa nella dose di un cucchiaino mescolato ad un poco di vino per una sola volta al giorno quando si mangia la minestra e dopo un mese si deve aumentare a due cucchiaini. Per i fanciulli la metà. Uomo avvisato è più che salvato. Guardarsi dalle contraffazioni che sono moltissime. Esigere la bottiglia con marca di fabbrica, come quelle del celebre sciropo di Parigina composto inventato dallo stesso autore e che raccomandiamo d'usare unitamente a quell'acqua ferruginosa ricostituente in ispecie a coloro che devono fare cura vera depurativa nella corrente stagione.

Depositi in Padova presso la drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici. Alti; farmacia cav. Roberti — Vicenza farmacia Bellino Valeri — Venezia farmacia Bötner — Verona drogheria Negri.

Spettacoli d'oggi

Teatro Garibaldi. — Ventura: Marionette — Ore 7 1/2.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 5 Gennaio.

Rendita italiana 5 p. 100	contanti L.	
Fine corrente	102 20. —	
Fine prossimo	102 60. —	
Genove	78 20. —	
Banco Note	2 02. —	
Marche	1 24 1/4	
Banche Nazionali	2296 —. —	
Banca Naz. Toscana	1205 —. —	
Credito Mobiliare	1055 —. —	
Costruzioni Venete	336 —. —	
Banche Venete	380 —. —	
Coronificio Veneziano	195 —. —	
Credito Veneto	272 —. —	
Tramvia Padovana	340 —. —	
Guidovie	96 —. —	

Sete. — A Lione affari pochi, ma prezzi sostenuti.

A Milano e a Torino calma e prezzi invariati.

Cotoni. — I cotoni in generale presentano una situazione solida e le probabilità, salvo casi straordinari, sono più pel rialzo, che pel ribasso.

Zuccheri. — Si crede che la produzione del greggio in Germania sarà di 975,000 tonnellate. Ma v'ha anche chi crede che risulterà inferiore a questa cifra.

Caffè. — Le prospettive di questo articolo sono sempre a favore dei venditori su tutti o quasi tutti i mercati.

Cereali. — Calma generale d'affari, causa le feste. Malgrado ciò, la tendenza è sempre al rialzo, specialmente nel frumento.

Lo Studio dei Tipi

(Nota giornaliera)

Una donna con la canna del naso incavata, molto seno, il dente canino un poco sporgente, per quanto sia brutta, per quanto d'altronde possa avere dei vezzi, non avrà meno pel volgo dei libertini, degli uomini voluttuosi, un ascendente più facile, più irresistibile di una donna veramente bella. Le più pericolose prostitute che vedonsi comparire innanzi ai tribunali, si distinguono da questo carattere.

Due giorni d'un Almanacco

3 gennaio Mercoledì S. Telesforo — Nasce Plauto di Sarsina, principe dei commediografi latini. 221 A. C.

6 gennaio Giovedì Epifania — Muore Gravina G. V. filologo e scrittore distinto di Napoli. 1664 1718.

Amalia Guarnieri-Wolff, assieme ai figli, ringrazia dal profondo del cuore tutti coloro che onorarono la memoria della Loro amatissima defunta **Giorgina**.

Alle delicate premure, alle prestazioni attivissime, efficaci, alle testimonianze d'affetto, che in sì dolorosa circostanza ebbero da tutti gli amici e dai conoscenti, risponderà perenne nel Loro cuore la più viva gratitudine.

Pregano in pari tempo di venire scusati da tutti coloro che involontariamente ommisero nel dare gli annunci.

Estrazione di Prestiti

Primo Prestito a Premi della Città di Milano. — 81.^a Estrazione del 3 gennaio 1887.

Serie estratte:

5513 — 397 — 337 — 7250 — 56244
— 3753 — 111 — 5804 — 126 — 5866
— 6344 — 5560 — 6460 — 3258 —
— 4020 — 7481 — 1483 — 7835 — 452
— 7418 — 976 — 3199 — 7716 —
— 1893 — 1864 — 1006 — 4847 — 7569
— 203 — 478 — 3484 — 4116 — 199
— 418 — 232 — 6914 — 2017 —
— 7823 — 3249 — 6513 — 5324 — 6081
— 2982 — 6144 — 7831 — 1981 —
— 2315 — 7434 — 7190 — 1969 — 5152
— 4613 — 5593 — 2401 — 696 —
— 2517 — 1711 — 4090 — 3572 — 6131
— 1027 — 5937 — 3596 — 6363 —
— 2781 — 6286 — 7875 — 2422 — 4249
— 2807 — 1471 — 4309 — 7051 —
— 890 — 5946 — 1317 — 215 — 4531
— 5094.

Obbligazioni premiate:

Serie N.	Premi	Serie N.	Pr.
1981	47 50.000	5967	21 200
2982	3 1.000	6144	13 200
»	43 1.000	7250	17 200
6363	30 1.000	»	23 200
5094	7 400	»	27 200
5967	36 400	1483	23 100
6286	39 400	1981	43 100
7716	18 400	2781	2 100
2401	30 300	3484	34 100
5094	36 300	5804	9 100
6081	7 300	6144	1 100
6144	25 300	»	4 100
6914	5 300	6286	37 100
4020	19 200	6914	2 100
5804	48 200	7190	8 100

Vinsero L. 60 i numeri:

Serie N.	Ser. N.	Ser. N.	Ser. N.
126	16	199	26
215	12	452	18
696	34	976	15
1027	37	1027	45
1741	50	1864	1
3249	5	3484	10
4613	33	4624	1
5560	23	5593	6
6460	46	6513	38
7250	28	7434	20
7716	28	7823	14
7831	16	7823	48

Gli altri numeri appartenenti alle suddette serie e non premiati sono rimborsabili con L. 47, meno tasse, cadauno.

Pagamenti e rimborsi dal 1 luglio 1887.

Un po' di tutto

Sepolto vivo! — Giorni addietro nel comune di Distrè presso Saumur, portavano al cimitero il corpo d'un giovane, morto, credevasi, di carbonchio e perciò se ne affrettava il seppellimento.

Durante il trasporto dalla chiesa al

cimitero i portatori parve udire qualche rumore proveniente dal feretro, ma temendo il panico che il loro dubbio poteva destare nella popolazione proseguirono la loro strada. Mentre la cassa veniva discesa nella fossa i becchini udirono replicati colpi ed essendo ormai certi che stavano per sotterrare un vivo, sostarono; ma invece scoppiare subito la cassa andarono a chiamare il sindaco. Questi arrivò quando l'infelice aveva già avuto tempo di morire asfissiato e il calore del suo corpo non lasciava dubbi in proposito.

Scoppio di polvere. — In un polverificio presso Messina è scoppiata una forte quantità di polvere pirica, circa 170 quintali. Fortunatamente non si ha a lamentare nessuna vittima umana, ma soltanto qualche ferita sofferta da uno o due operai.

Il « Don Pirloncino » di Chauvet. — Don Pirloncino, il noto giornale umoristico illustrato, fondato da Costanzo Chauvet, il quale aveva iniziata con esso la sua fortuna col sistema degli scandali, cessò le sue pubblicazioni.

Le vittime dell'Africa. — La Società di esplorazione africana annunzia che farà un solenne ricevimento all'arrivo delle spoglie di Licata e degli altri due compagni suoi, trovate nell'Harrar.

Firenze contro il « Times ». — L'« Elettrico » pubblica una protesta della colonia anglo-americana contro il corrispondente del Times di Londra, il quale disse essere insalubre il clima di Firenze.

Il dott. Balduin invitò l'igienista Golton di Londra, a venire a Firenze per studiare le condizioni igieniche della città di Firenze.

Aprì a tale scopo una sottoscrizione, a cui concorse per L. 500.

Ultime Notizie

(Dai giornali)

A proposito di accordi fra Crispi e Depretis la *Riforma* smentisce perfino la notizia del colloquio in termini che lasciano capire come il preteso accordo non sia altro che un parto fantastico o una manovra dei ministeriali.

L'adunanza dei presidenti del secondo collegio di Roma ha proclamato il ballottaggio fra Novelli e Ricciotti Garibaldi non essendosi il Tomasi, dimesso da deputato provinciale, come è voluto dalla legge. — Grande naso di Depretis!

Furono sequestrati ieri a Roma il *Messaggero* e il *Mastro Pepe*. Il primo per un articolo contro la religione, il secondo per un articolo contro le istituzioni.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge per la pensione alle vedove ed agli orfani dei Mille di Marsala.

Ieri a Roma fu arrestato nel corso un pellegrino, scalzo, sudicissimo, coperto da un saio, senza calzoni e senza camicia. Egli aveva dato alla questura per proprio recapito il Vaticano.

È morto per un insulto apoplettico il generale medico Menayra.

Il Blowitz, corrispondente parigino del *Times*, telegrafa a questo giornale che l'alleanza tra la Germania e la Russia è cosa ormai conclusa. Essa, per altro, non distrugge l'alleanza della Germania con l'Austria: ma la Germania si impegna a non intervenire in caso di guerra tra la Russia e l'Austria nei Balcani.

Contemporaneamente, viene stabilito che la Russia non interverrà nel caso di una guerra tra la Francia e la Germania.

Ieri a Roma dopo che fu letto l'ordine del giorno che sospende il colonnello Igami, il Sindaco assieme all'assessore Libani ispezionò il Corpo dei pompieri lodandone il coraggio individuale ma deplorando le condizioni della di-

sciplina, dell'ordinamento. La inchiesta continua; una Commissione venne mandata a Torino e Milano per studiare l'organizzazione dei corpi di pompieri di quelle città.

(Nostri dispacci)

Roma, 5, ore 8.25 ant.

Confermansì i brogli per le elezioni politiche di Viterbo; parecchie le proteste a Viterbo. Il governo dispose per un'inchiesta.

— Gravi ingiustizie commettonsi in Algeria contro gli Italiani. La *Riforma* richiama su ciò l'attenzione degli Italiani.

— Coppino chiederà un aumento del fondo destinato nei bilanci per l'istruzione musicale e drammatica.

— Il Re incaricò Depretis di provvedere direttamente per servizio dei pompieri in seguito alla loro insufficienza dimostrata nell'incendio Odescalchi.

— Le ultime onorificenze del Sultano a Robilant comprovano essersi stabilito un *modus vivendi* per Massaua.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Londra, 3. — Dicesi nei circoli conservatori, che Smith sarebbe il « leader » dei Comuni e primo lord della tesoreria. Salisbury restando primo ministro, prenderebbe il portafoglio degli esteri. Idlesleigh si ritirerebbe dal Gabinetto.

Chamberlain consente di prendere parte ad una conferenza officiosa, con Gladstone, Morley e Harcourt circa la questione irlandese.

Goschen accettò il posto di cancelliere dello scacchiere, coll'approvazione di Hartington.

Londra, 3. — Il lord Mayor offrì una colazione alla deputazione bulgara. La riunione ebbe un carattere strettamente intimo.

Berlino, 3. — La *Norddeutsche* pubblica una lettera da Costantinopoli, pervenuta da un alto personaggio, che biasima il linguaggio poco rispettoso soprattutto della stampa inglese e ungherese verso il Sultano, da quando parlasi di un accordo russo-turco. La Turchia, dice la lettera, non ha alcuna ragione di fare una politica di opposizione di certa vista, alla Russia. Ciò non significa però, che la Turchia sia disposta a sacrificare alla Russia i suoi più importanti interessi.

Londra, 4. — Secondo la *Morning Post*, Northbrook succederebbe a Cross nel segretariato dell'India. Morley rimpiazzerebbe Smith alla guerra.

Il *Times* crede sapere che un accordo sia per effettuarsi fra Chamberlain e i capi Gladstoniani.

Londra, 4. — Il *Times* ha da Vienna: I membri del governo bulgaro esaminano se devono lanciare un manifesto col quale rimetterebbero gli affari del paese nelle mani delle grandi potenze, dichiarando che sono pronti ad accettare ogni soluzione che sarebbe loro unanimemente proposta. Le considerazioni che il corrispondente del *Times* fa seguire al suo dispaccio sembrerebbero indicare che tale progetto è suggerito dal gabinetto di Vienna.

Nuova York, 4. — Stamane avvenne una collisione presso Tiffin sulla ferrovia di Baltimora all'Ohio fra due treni che completamente sfracellaronsi. Tre vagoni furono incendiati. Diciannove morti furono ritirati dai frammenti finora. Altri viaggiatori sono feriti.

Parigi, 4. — L'*Havas* ha da Cairo: Hassi da Obok: L'influenza inglese lavora attivamente sulle coste dei Somali ove la situazione dei francesi minaccia di divenire precaria.

Berlino, 4. — Il Landtag è convocato pel 15 corr.

Fiume, 4. — Gli ufficiali della corazzata italiana *Castelfidardo* visitarono Zichy che restituì la visita nel pomeriggio accolto dalle salve d'uso.

Parigi, 4. — Il *Debat* ha da Lisbona che il ministero fu posto in minoranza della Camera. Credesi prossimo lo scioglimento.

Londra, 4. — Smith accettò il posto di primo lord della tesoreria e di Leader ai comuni; Northbrook va segretario alle Indie. La scelta del nuovo ministro della guerra non è ancora fatta.

F. ZON, Direttore.

STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.

COMUNICATO

Il sottoscritto rende pubblicamente noto di nulla avere di comune col sig. Eugenio Calzavara ex caffettiere in Padova via San Fermo.

CALZAVARA EUGENIO
fu Domenico

Caffettiere in Piazza Frutti C. N. 607

Caffè al Genio

Piazza dei Signori

Il sottoscritto, nuovo conduttore del suddetto Caffè, promette alla numerosa Clientela ed a quanti lo onoreranno dei loro comandi, servizio inappuntabile sia nel personale che nei generi e prezzi modicissimi ridotti.

Al Caffè è annesso servizio di Bigliardo a tutte le ore.

Faccio Giovanni.

IL CONDUTTORE.

DEGLI

STATI UNITI

AVVISA

di avere sensibilmente diminuiti i prezzi dei Vini.

I Signori frequentatori troveranno pure moderata la tariffa di ogni altra cosa riguardante il servizio di birreria, caffè e ristorante. Detto servizio è dei più completi e dei più perfetti sotto ogni rapporto.

Da cedersi

IN BATTAGLIA uno Stabilimento ad uso fabbrica paste nostrane con due torchi, quattro buratti per fiore da pistore e per uso della fabbrica stessa, nonché tutti gli accessori occorrenti a tale industria, col consumo medio di cento quintali di frumento per settimana.

Per trattative rivolgersi all'attuale proprietario sig. Giuseppe Licini che unitamente alla moglie, entrambi avanzati in età e senza figli, desiderano ritirarsi dal commercio, facendo un contratto vitalizio.

C. D. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

LEZIONI

diurne e serali di tedesco e di francese dal professor Bert, via Gallo, sotto il porticatto.

DROGHERIA PIAZZA RICCARDO

PIAZZA ERBE 360 PADOVA

Olio — Saponi — Profumerie Assortimento carte da giuoco

Conserva Alimentari

Prodotti podere Rossi Santorso

Unico smercio in Padova delle vere Caramelle della Ditta Caramelle Baratti e Milano di Torino.

FABBRICA TORRONI E MOSTARDE

all'ingrosso ed al dettaglio

Garantite le spedizioni per ferrovia e per posta.

PANATTONI DI MILANO

Vini Liquori

Dolci e Bomboniere

Polvere colorante i Vini

Garantito il successo — Inocua

LEZIONI

di scherma, ginnastica e ballo

ORARIO

Fanciulle — Lunedì e Mercoledì dalle 3 alle 4 ginnastica.

Venerdì dalle 3 alle 4 ballo.

Fanciulli — Giovedì e Sabato dalle 3 alle 4 ginnastica.

Venerdì dalle 3 alle 4 ballo.

Per gli adulti — Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle 7 alle 8 pom. ballo.

Scherma — Tutte le altre ore dalle 8 ant. alla mezzanotte sono per le lezioni di scherma ed esercizio libero di ginnastica.

F. Cesarano.

A. M. D. Fontana

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

agli Eremitani in fianco l'Arena Via Ballotte, N. 3248.

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione sensodolori.

D'affittarsi

ANCHE SUBITO

Casa Civile con quattro campi circa al N. 575 nei pressi della Stazione centrale. Per trattative rivolgersi all'ufficio del Bacchiglione.

Si cerca pel 7 aprile

OD ANCHE PRIMA

un appartamento di non più che tre stanze e cucina a muri vuoti con ingresso affatto libero.

Offerte all'Amministrazione del Giornale.

GUARIGIONE INFALLIBILE e GARANTITA DEI

CALLI AI PIEDI

mediante l'Erisontylon Zulin rimedio nuovissimo, di meravigliosa e sicura efficacia.

Prezzo L. UNA al flacone.

SI VENDE PRESSO TUTTE LE FARMACIE

Per domande all'ingrosso scrivere alla Farmacia Valcamonica & Introzzi di G. INTROZZI di Milano, solo proprietario e preparatore dell'Erisontylon Zulin.

Per essere certi d'averlo genuino esigere sopra ogni astuccio la seguente firma:

ATTESTATI

Egregio Sig. Zulin, il vostro eccellente specifico per calli è totalmente esaurito, vi prego mandarmene cinquanta flaconi. Posso dirvi intanto che rischierò magnificamente. Distintamente salutandovi
Genova, 20 Marzo 1883
Chimico Farmacista

Sigg. Farmacisti Valcamonica & Introzzi, il vostro Erisontylon Zulin è veramente efficace per l'estirpazione dei calli, e sono persuaso che troverà molto favore presso il pubblico. Vi saluto
Zec. Antico
Dott. G. B. GRASSI

Rovellasca, 22 Luglio 1883.

Sigg. Valcamonica & Introzzi, tormentato orrendamente per un callo ad un piede ed esaurito invano ogni mezzo per liberarmi da tanto spino, ricorsi ultimamente a loro Erisontylon. Dopo soli 4 giorni ebbi la soddisfazione di liberarmi affatto da ogni dolore essendosi il callo del tutto estirpato. Tanto mi preme dire per quel debito di riconoscenza che devo a Loro Signori e per rendere maggiormente di pubblica ragione la somma utilità dell'Erisontylon con la massima stima
Pistoia, 21 Giugno 1883.

Conte CARLO ZORZ

